

## Accreditamento periodico Università degli Studi Della Tuscia

# Restituzione

La Commissione ringrazia il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, gli studenti, tutto il personale dell'Ateneo e le parti sociali incontrate per la disponibilità e per il clima in cui la CEV ha potuto lavorare.

Come sapete, questo momento di restituzione non prevede un contraddittorio, ma si realizza come un semplice momento di comunicazione all'Ateneo di una prima indicazione a conclusione della visita in loco.

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione ed Accreditamento (**AVA**) si inserisce nel contesto generale dell'assicurazione della qualità dei processi formativi relativi alla formazione superiore in Europa, che comprende 47 paesi; per tanto, fa riferimento alle linee guida europee (ESG) per l'assicurazione della qualità, adottate dai Ministri dell'Educazione nel 2005 e revisionate quest'anno.

Attraverso la documentazione analizzata nella valutazione a distanza ed i diversi incontri avuti questa settimana a livello di:

- Ateneo,
- Dipartimento e
- CDS

la CEV ha identificato diversi punti di forza dell'Ateneo ma anche aree di miglioramento.

## Punti di forza:

1. una linea politica chiaramente individuata e comunicata che, con determinazione, ha già realizzato alcuni obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione che rispondono a diversi requisiti del sistema AVA;
2. un efficiente e sostenibile sistema integrato di programmazione della ricerca, della didattica e delle performance amministrative, garantito da adeguate risorse di bilancio;

3. una puntuale attenzione all'ottimizzazione dell'uso delle risorse;
4. azioni premiali per i risultati conseguiti e politiche di incentivazione a sostegno di settori in maggiore difficoltà, centrali nella progettazione del sistema qualità interno dell'Ateneo, che sono individuate ed attuate nei confronti dell'amministrazione, la ricerca e la didattica a livello strutturale ed individuale;
5. una condivisa adesione alle scelte della governance da parte del personale accademico ed un impegno al raggiungimento degli obiettivi dell'Ateneo, nell'ambito della didattica e della ricerca;
6. un diffuso atteggiamento positivo del personale accademico, TA e degli studenti, nei confronti dei cambiamenti derivanti dal sistema di assicurazione della qualità;
7. un'evidente motivazione al miglioramento del personale TA, che si manifesta attraverso un buon livello di comunicazione e collaborazione tra sede centrale e dipartimenti, un atteggiamento collaborativo e molto propositivo che contribuisce al raggiungimento dei risultati, anche nella ricerca;
8. una costante attenzione agli studenti, anche a quelli con difficoltà di frequenza e lavoratori, che si manifesta attraverso il dialogo e la disponibilità, sia sul piano didattico che dei servizi;
9. azioni premiali anche per gli studenti.

## Aree di miglioramento:

1. il rapporto diretto docente/studente, ancorché positivo, porta, di contro, ad una minore attenzione verso la comunicazione esterna ed a non valorizzare nella documentazione quanto effettivamente realizzato; si auspica che la progettazione del nuovo portale di Ateneo possa contribuire a superare questa criticità;
2. a livello di CDS si rende necessario superare quello che viene ancora visto come un adempimento formale e fare in modo che i documenti di progettazione diventino strumento efficace del processo formativo; infatti, un uso più sostanziale degli strumenti che il sistema AVA mette a disposizione, dovrebbe contribuire a valorizzare e migliorare le attività svolte, che sono apparse più ricche ed articolate rispetto a quanto l'Ateneo abbia saputo descrivere finora;
3. risultano ancora debolmente utilizzati i documenti di progettazione dei percorsi formativi, in particolare la scheda SUA e le schede di insegnamento in tutte le loro componenti; le modalità didattiche dovrebbero essere indicate e rispecchiare tutto quanto effettivamente realizzato, comprese le attività integrative e di tutorato, mentre

le modalità di verifica dell'apprendimento dovrebbero essere descritte in maniera completa e coerente con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi;

4. occorre, quindi, rafforzare e responsabilizzare il ruolo del coordinatore di CDS a partire da alcune esperienze positive poste in essere e far sì che le modalità di AQ (programmazione, schede insegnamenti, CDP, riesame), per lo più in fase avanzata presso alcuni CDS, possano rappresentare un valido punto di riferimento per l'Ateneo;
5. il Presidio di Qualità, già impegnato positivamente nell'accompagnare le politiche dell'Ateneo predisponendo un sistema interno di AQ, deve, tuttavia, implementarlo in maniera sistematica a livello di dipartimento e CDS, anche attraverso una capillare formazione rivolta al personale docente ed agli studenti;
6. l'Ateneo attraverso il Presidio dovrà accertare più efficacemente l'adeguatezza delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, la presenza di indicazioni chiare e complete in merito ai risultati di apprendimento attesi, ai metodi didattici volti al raggiungimento dei risultati di apprendimento ed alle modalità di verifica degli stessi;
7. il Nucleo di valutazione dovrà acquisire una parte più attiva, decisiva e propositiva, confacente al ruolo che gli è assegnato, in modo da sostenere l'Ateneo nel processo di miglioramento insito nel sistema di Assicurazione della Qualità;
8. gli studenti, che sono uno dei punti di forza dell'Ateneo, dovranno a loro volta acquisire una maggiore consapevolezza riguardo all'importanza del loro ruolo, partecipando attivamente a tutte le tappe del processo in cui è previsto il loro contributo.

In conclusione, alla luce dei punti di forza e di miglioramento, la CEV ritiene che l'Ateneo abbia la governance, le strutture, le persone e le giuste motivazioni per poter completare efficacemente il percorso di qualità intrapreso.

Viterbo, 4 dicembre 2015

Claudia Cardone, Esperto di Sistema e Coordinatore  
Luisa Chierichetti, Esperto Disciplinare  
Carolina Diglio, Esperto Disciplinare  
Amino Adelmo Lavorini, Esperto studente  
Mauro Meda, Esperto di Sistema  
Renzo Motta, Esperto Disciplinare  
Isabelle Perroteau, Esperto di Sistema e Presidente  
Gennaro Raimo, Esperto Disciplinare  
Gianfranco Rebora, Esperto di Sistema  
Laura Sandrone, Esperto di Sistema  
Samin Sedghi Zadeh, Esperto Studente

